

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI LUGLIO 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Agosto 2026

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono una nota metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Luglio 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
<https://osservatorio.venetolavoro.it>
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite agli eventi occupazionali per i quali, già nel mese successivo a quello di accadimento, le informazioni disponibili risultano sufficientemente complete. Questa scelta risponde all'esigenza di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione dei dati. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, con riferimento all'ultimo mese e al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://osservatorio.venetolavoro.it/il-sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://osservatorio.venetolavoro.it/occupazione>

Classificazione ATECO 2025

A seguito dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto, i codici della nuova classificazione sono stati attribuiti all'aggregazione delle attività economiche tradizionalmente utilizzata da Veneto Lavoro. Per garantire la continuità e la confrontabilità della serie storica, anche gli eventi occupazionali precedenti, codificati secondo ATECO 2007, sono stati riallineati alla nuova classificazione attraverso la mappatura operativa ISTAT-Sistema Camerale e successivamente attribuiti alla riclassificazione utilizzata da Veneto Lavoro.

Questa operazione consente di trattare in modo omogeneo i dati storici e quelli più recenti. Eventuali differenze rispetto ai dati settoriali presentati nei report precedenti possono quindi dipendere dal riallineamento dei codici ATECO 2007 alla nuova versione ATECO 2025. I criteri adottati sono descritti in modo più dettagliato nella nota metodologica a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro *"Il passaggio ad Ateco 2025 nei dati delle Comunicazioni Obbligatorie: criteri di riallineamento e impatti sulle serie storiche"*, in GRAMMATICA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE/12, <https://osservatorio.venetolavoro.it/tempi-e-metodi>

Il mercato del lavoro nel mese di luglio 2026

- In Veneto, il saldo del lavoro dipendente privato relativo al periodo gennaio-luglio del 2026 si mantiene positivo (+79.600 posizioni di lavoro) e appena più favorevole di quello registrato nel 2025 (+79.100), nonostante nell'ultimo bimestre la crescita occupazionale segni un lieve rallentamento. La domanda di lavoro nel periodo risulta in aumento (+2%), così come le cessazioni contrattuali (+3%); su entrambe le dinamiche incide tuttavia anche il marcato incremento dei rapporti di brevissima durata nelle attività di produzione cinematografica. L'ultimo mese considerato mostra un bilancio occupazionale positivo (+3.400) e leggermente al di sotto di quello registrato a luglio 2025 (+3.700), per via di una contrazione delle assunzioni (-3%) superiore in volume a quella delle cessazioni (-3%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato nei primi sette mesi del 2026 per il tempo indeterminato si mantiene positivo (+13.500), ma meno favorevole rispetto a quello del 2025 (+18.100). Su tale andamento incidono la riduzione delle trasformazioni/qualificazioni (-6%) – peraltro compatibile con una protratta diminuzione delle posizioni di lavoro a termine nell'anno precedente – e il calo delle assunzioni (-2%). Nel mese di luglio, il saldo per questa tipologia contrattuale (+790) risulta inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (+1.200), anche in questo caso a seguito della diminuzione delle trasformazioni (-3%) e, soprattutto, delle assunzioni (-7%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo gennaio-luglio è positivo (+64.300) e più elevato di quello del 2025 (+59.200). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al forte incremento delle attivazioni contrattuali (+4%) che in termini assoluti supera l'aumento delle cessazioni. Nel mese di luglio il saldo rimane stabile (+2.400): le assunzioni risultano in leggero calo, equivalente in volume a quello delle cessazioni. In riferimento all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi sette mesi del 2026 è positivo per +1.900 unità, in linea con quello dell'anno precedente; tale andamento si lega a una riduzione nelle assunzioni (-5%), compensata dal calo delle qualificazioni (-7%) e delle cessazioni (-4%; **tab. 2 e graff. 3/4**).
- L'aumento nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e luglio del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+2% per le donne e +3% per gli uomini) ed è attribuibile soprattutto alla crescita degli avviamenti a orario pieno (rispettivamente +4% per le prime e +3% per i secondi). Le assunzioni a orario ridotto registrano un incremento complessivo contenuto (+1%) che interessa esclusivamente la componente maschile (+3%). Nei primi sette mesi del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 32,2% del totale delle assunzioni), pur risultando in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 rimane stabile per gli uomini (22,5%), mentre cala per le donne (dal 48,1% al 46,8%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale dei primi sette mesi del 2026, positivo per tutte le componenti, risulta in crescita sullo stesso periodo del 2025 soprattutto per gli stranieri; gli italiani registrano invece un saldo più contenuto rispetto all'anno precedente. Nel mese di luglio, il bilancio migliora per le donne, mentre risulta ridimensionato per gli uomini e per gli italiani. Guardando alle assunzioni, l'incremento osservato rispetto all'analogo periodo del 2025 interessa tutti i sottogruppi demografici, in particolare i lavoratori più maturi (+8%); nel mese di luglio, le attivazioni risultano in lieve calo per tutti i sottogruppi, eccetto che per senior e stranieri (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dei primi sette mesi del 2026 è positivo in tutte le province, ma risulta diffusamente ridimensionato rispetto all'anno precedente; fanno eccezione Verona e Rovigo, dove il saldo mostra invece un miglioramento. La domanda di lavoro cresce a Venezia (soprattutto nelle attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico), a Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali) e a Verona; nelle altre province si registra un calo, in particolare a Treviso. Nel mese di luglio si osserva anche quest'anno un saldo negativo nelle province di Padova e Treviso; la crescita è in rallentamento rispetto al 2025 a Vicenza, mentre nei rimanenti territori i bilanci sono stabili. Verona è l'unica provincia a registrare un aumento delle assunzioni nel mese (**tab. 5 e graff. 7/8**).

- Dal punto di vista settoriale¹ (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati del periodo gennaio-luglio 2026 mostrano bilanci occupazionali positivi in tutti e tre i macro-settori.
L'**agricoltura** registra nel periodo un saldo (+9.100) superiore a quello del 2025 (+7.400), grazie al calo delle cessazioni (-4%) e a un leggero aumento delle assunzioni. Nel mese di luglio il saldo si conferma prossimo allo zero e la domanda di lavoro registra una lieve riduzione.
In riferimento al macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, nei primi sette mesi dell'anno si osserva un ridimensionamento della crescita occupazionale (+9.400 rispetto a +10.800 dello stesso periodo dell'anno precedente). Il mese di luglio mostra un saldo appena positivo (+460) e in rallentamento rispetto al 2025 (+1.300), a seguito della riduzione delle attivazioni (-6%), in particolare nell'alimentare e nelle costruzioni. Anche guardando all'intero periodo, il rallentamento della crescita occupazionale è attribuibile quasi totalmente alle costruzioni, che registrano un saldo pari a +2.800 posizioni di lavoro, in netto ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+4.700), per effetto del calo degli avviamenti (-8%). Nel *made in Italy*, le industrie del tessile-abbigliamento e del calzaturiero si distinguono per saldi lievemente negativi; nel caso del tessile-abbigliamento, il risultato rimane comunque migliore rispetto a quello registrato nell'anno precedente. Il legno-mobilia mostra invece un saldo positivo, seppur in ridimensionamento. Anche per l'industria della chimica-plastica il bilancio è meno favorevole dello scorso anno per via di un calo nelle attivazioni. Nel metalmeccanico il saldo mensile segna un peggioramento per effetto dell'aumento delle cessazioni; ciò si ripercuote sul bilancio del periodo (+3.200) che torna sui livelli dello scorso anno.
Nel **terziario**, il mese di luglio registra un recupero della crescita occupazionale (+3.100 unità, contro +2.500 nel 2025), che interessa in particolare i servizi alla persona, quelli turistici, di pulizia e la logistica. Il bilancio complessivo del macro-settore tra gennaio e luglio (+61.100) è in linea con quello dell'analogo periodo dello scorso anno. Tale dinamica rilevata nel periodo si lega a un aumento sia delle cessazioni (+5%) sia delle assunzioni (+4%). L'incremento della domanda di lavoro riguarda prevalentemente i servizi turistici (+3%), quelli di pulizia e l'editoria e cultura, come già osservato, con picchi di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. Nei primi sette mesi del 2026, saldi meno favorevoli rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si registrano nel commercio all'ingrosso, nei servizi alla persona, informatici e di supporto alle aziende; al contrario, risultati in miglioramento si osservano nel commercio al dettaglio, nella logistica e, soprattutto, nei servizi di pulizia.

L'ago della Bussola

Il bilancio complessivo dei primi sette mesi del 2026, con riferimento al lavoro dipendente privato in Veneto, si mantiene positivo e leggermente superiore a quello osservato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il mese di luglio mostra tuttavia un saldo occupazionale lievemente inferiore a quello registrato nel 2025, soprattutto per effetto di un nuovo rallentamento dell'industria, in un contesto economico ancora incerto che continua a condizionare le scelte delle imprese e le dinamiche produttive.

Il risultato positivo del periodo – pur a fronte di un contributo del tempo indeterminato più contenuto rispetto allo scorso anno – si conferma trainato dai servizi, in particolare da quelli turistici, che nel mese di luglio registrano un'ulteriore accelerazione. Quanto alla composizione della crescita, in un contesto demografico sfavorevole e caratterizzato da crescenti difficoltà nel reperimento della manodopera, l'incremento delle posizioni di lavoro interessa soprattutto la componente straniera e i lavoratori più maturi.

Nell'industria, dove le dinamiche più recenti continuano a caratterizzarsi per andamenti discontinui e un'elevata variabilità nel breve periodo, arrivano segnali positivi da alcuni comparti del made in Italy, mentre il metalmeccanico torna a rallentare. Nelle costruzioni il quadro complessivo evidenzia invece una tendenza al progressivo indebolimento della domanda di lavoro, che nel mese di luglio si accentua ulteriormente.

¹ I dati settoriali tengono conto dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto e del conseguente riallineamento degli eventi precedentemente codificati secondo ATECO 2007.

- Per quanto riguarda le conclusioni contrattuali registrate nei primi sette mesi del 2026 (320.900), si osserva un aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+3%) attribuibile alla crescita delle cessazioni per fine termine (166.800, +8%), in particolare nelle attività turistiche e, in misura ancora più marcata, in quelle cinematografiche. Risultano invece in riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova, i licenziamenti collettivi e, soprattutto, le dimissioni (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a giugno 2026. Nel primo semestre dell'anno, i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati 64.200, in leggero aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+4%). Il bilancio occupazionale tra gennaio e giugno si mantiene positivo (+4.600), pur risultando inferiore a quello dello stesso periodo del 2025 (+5.200) nonostante il lieve recupero di giugno (+1.900 contro +1.300 dello scorso anno) (**tab. 8**).

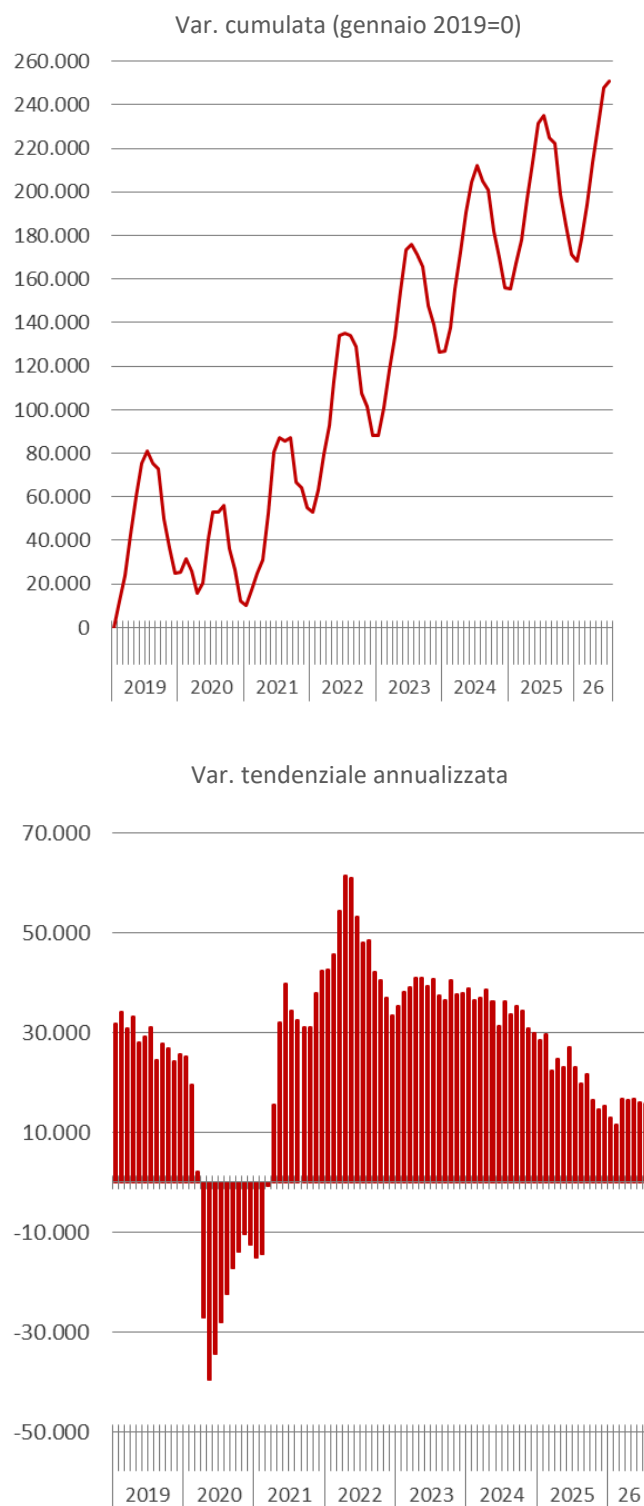
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-lug)	374.119	265.500	312.813	393.806	399.266	396.678	391.125	400.590
Gennaio	60.489	56.740	41.529	56.052	59.157	58.698	59.056	59.793
Febbraio	41.832	41.623	30.660	42.820	46.735	46.284	44.745	46.878
Marzo	49.966	28.476	34.045	56.272	56.695	58.552	52.121	58.193
Aprile	58.804	14.335	33.892	57.293	60.338	58.482	60.851	62.727
Maggio	54.619	29.320	53.969	64.133	61.582	61.184	61.074	61.422
Giugno	59.226	48.155	65.470	64.223	62.645	58.818	61.777	61.627
Luglio	49.183	46.851	53.248	53.013	52.114	54.660	51.501	49.950
Agosto	33.492	32.801	35.409	37.267	35.090	34.551	33.216	
Settembre	65.412	56.741	66.517	65.361	65.182	65.829	66.403	
Ottobre	47.390	41.335	51.947	50.429	51.347	51.134	51.379	
Novembre	40.402	31.706	45.295	44.281	44.136	43.948	42.924	
Dicembre	33.815	23.134	35.801	34.348	34.748	34.170	33.443	
Trasformazioni (gen-lug)	55.417	38.574	31.547	52.330	52.521	49.983	51.816	48.480
Gennaio	14.420	9.536	4.711	9.843	10.774	8.933	10.270	9.451
Febbraio	5.933	6.013	3.790	5.666	6.288	6.024	6.457	5.901
Marzo	6.955	5.059	4.258	6.718	7.117	6.477	7.185	6.709
Aprile	7.368	4.407	4.087	7.033	7.315	7.074	7.258	6.961
Maggio	6.433	4.277	4.389	6.753	6.770	7.211	6.766	6.436
Giugno	6.762	4.176	4.623	8.269	6.646	6.895	6.784	6.131
Luglio	7.546	5.106	5.689	8.048	7.611	7.369	7.096	6.891
Agosto	5.396	4.603	4.313	5.786	5.436	5.605	5.313	
Settembre	7.458	5.724	6.253	7.812	7.366	7.944	7.268	
Ottobre	8.425	6.090	7.306	8.898	8.261	8.720	8.229	
Novembre	6.907	4.638	5.883	7.346	6.753	7.031	6.694	
Dicembre	6.260	11.191	7.904	8.032	8.033	6.505	6.462	
Cessazioni (gen-lug)	292.422	237.464	238.007	313.521	311.707	310.707	311.995	320.942
Gennaio	59.630	56.304	43.711	58.014	59.285	57.937	59.707	62.753
Febbraio	29.691	35.315	23.579	32.698	33.899	35.762	33.085	36.723
Marzo	38.436	34.276	26.354	39.958	39.289	40.806	41.508	42.328
Aprile	39.719	24.465	27.800	44.014	45.187	41.653	41.694	43.688
Maggio	37.314	24.544	32.662	43.370	40.799	42.616	44.277	44.485
Giugno	43.997	27.692	37.166	43.660	43.867	45.027	43.916	44.430
Luglio	43.635	34.868	46.735	51.807	49.381	46.906	47.808	46.535
Agosto	38.889	32.693	37.207	38.591	39.644	41.707	43.629	
Settembre	67.730	53.775	64.832	70.012	70.932	70.092	68.866	
Ottobre	70.538	61.332	72.126	72.280	69.202	69.849	75.048	
Novembre	53.456	41.194	47.834	50.334	52.840	56.121	56.984	
Dicembre	45.876	37.177	45.310	47.285	47.497	47.998	46.713	
Saldo (gen-lug)	81.697	28.036	74.808	80.286	87.559	85.971	79.132	79.648
Gennaio	859	436	-2.182	-1.962	-128	761	-651	-2.960
Febbraio	12.141	6.308	7.081	10.122	12.836	10.522	11.660	10.155
Marzo	11.530	-5.800	7.691	16.314	17.406	17.746	10.614	15.865
Aprile	19.085	-10.130	6.092	13.279	15.151	16.829	19.157	19.039
Maggio	17.305	4.776	21.307	20.763	20.783	18.568	16.797	16.937
Giugno	15.229	20.463	28.306	20.563	18.778	13.791	17.861	17.197
Luglio	5.548	11.983	6.513	1.207	2.733	7.754	3.694	3.415
Agosto	-5.397	108	-1.798	-1.324	-4.554	-7.156	-10.413	
Settembre	-2.318	2.966	1.685	-4.651	-5.750	-4.263	-2.463	
Ottobre	-23.148	-19.997	-20.179	-21.851	-17.855	-18.715	-23.669	
Novembre	-13.054	-9.488	-2.539	-6.052	-8.704	-12.173	-14.060	
Dicembre	-12.061	-14.043	-9.509	-12.937	-12.749	-13.827	-13.270	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-luglio	396.678	391.125	400.590	49.983	51.816	48.480	85.971	79.132	79.648
Tempo indeterminato	74.065	69.386	67.708				19.454	18.108	13.498
Apprendistato	27.241	25.623	24.411	8.873	9.185	8.538	2.830	1.792	1.864
Tempo determinato	295.372	296.116	308.471	41.110	42.631	39.942	63.687	59.232	64.286
Luglio	54.660	51.501	49.950	7.369	7.096	6.891	7.754	3.694	3.415
Tempo indeterminato	9.678	8.582	7.959				2.735	1.218	789
Apprendistato	4.397	4.051	3.912	1.350	1.427	1.300	516	169	241
Tempo determinato	40.585	38.868	38.079	6.019	5.669	5.591	4.503	2.307	2.385

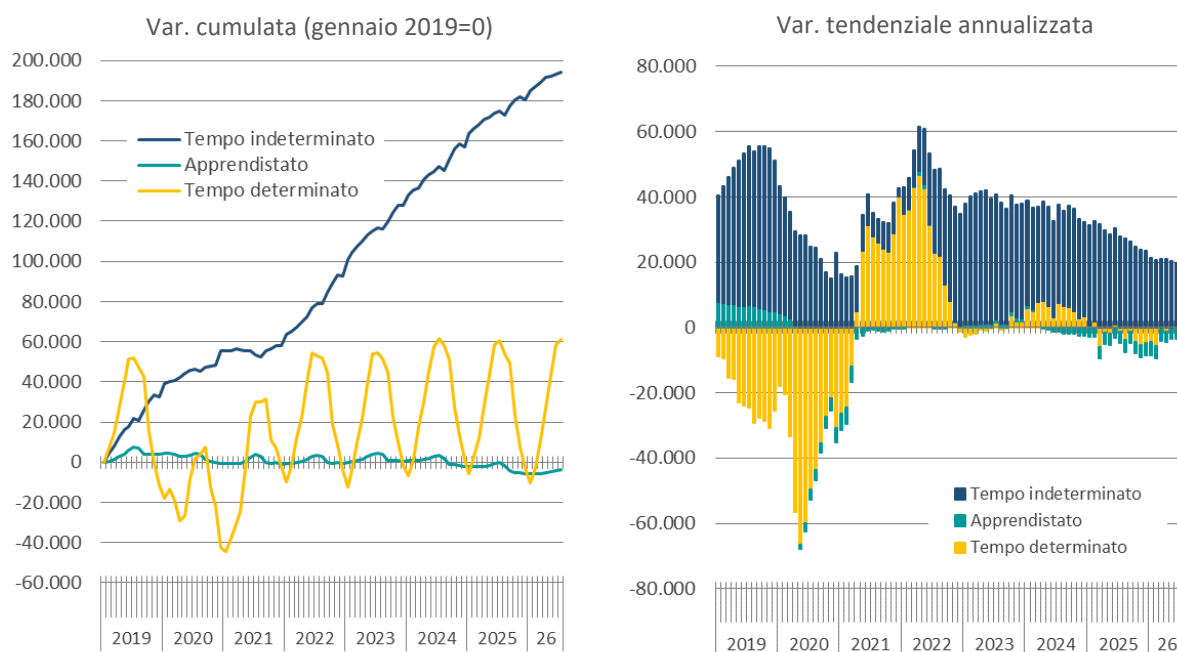
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-luglio	162.152	155.646	158.309	234.526	235.479	242.281	396.678	391.125	400.590
Part time	79.483	74.922	74.130	52.462	53.079	54.834	131.945	128.001	128.964
Full time	82.338	80.392	83.949	181.089	181.346	186.550	263.427	261.738	270.499
N.d.	331	332	230	975	1.054	897	1.306	1.386	1.127
Inc. % part time	49,0%	48,1%	46,8%	22,4%	22,5%	22,6%	33,3%	32,7%	32,2%
Luglio	22.035	20.337	19.541	32.625	31.164	30.409	54.660	51.501	49.950
Part time	11.396	10.117	9.725	8.034	7.544	7.606	19.430	17.661	17.331
Full time	10.595	10.174	9.796	24.420	23.482	22.643	35.015	33.656	32.439
N.d.	44	46	20	171	138	160	215	184	180
Inc. % part time	51,7%	49,7%	49,8%	24,6%	24,2%	25,0%	35,5%	34,3%	34,7%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

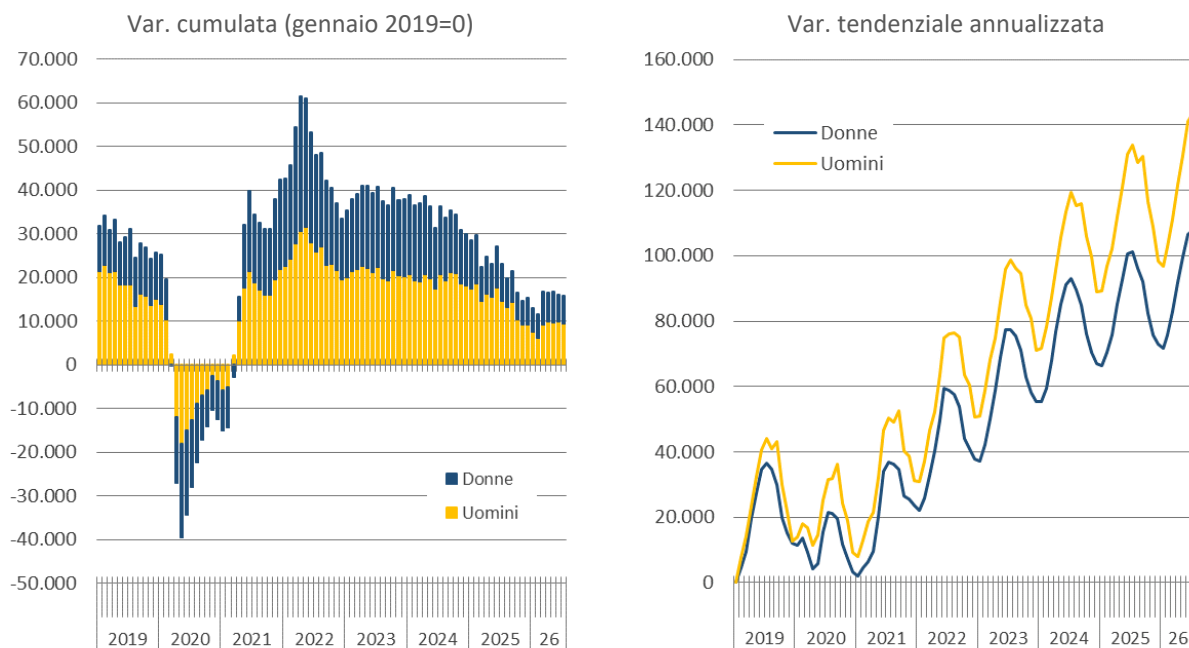
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-luglio	396.678	391.125	400.590	85.971	79.132	79.648
Donne	162.152	155.646	158.309	37.695	34.248	34.561
Uomini	234.526	235.479	242.281	48.276	44.884	45.087
Italiani	267.864	260.112	264.943	51.474	48.878	45.630
Stranieri	128.814	131.013	135.647	34.497	30.254	34.018
Giovani	153.809	155.423	158.528	-	-	-
Adulti	193.157	184.318	186.812	-	-	-
Senior	49.712	51.384	55.250	-	-	-
Luglio	54.660	51.501	49.950	7.754	3.694	3.415
Donne	22.035	20.337	19.541	1.926	829	1.016
Uomini	32.625	31.164	30.409	5.828	2.865	2.399
Italiani	37.489	35.268	33.673	4.517	2.562	2.189
Stranieri	17.171	16.233	16.277	3.237	1.132	1.226
Giovani	26.086	24.985	24.121	-	-	-
Adulti	22.832	20.923	20.234	-	-	-
Senior	5.742	5.593	5.595	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 – luglio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

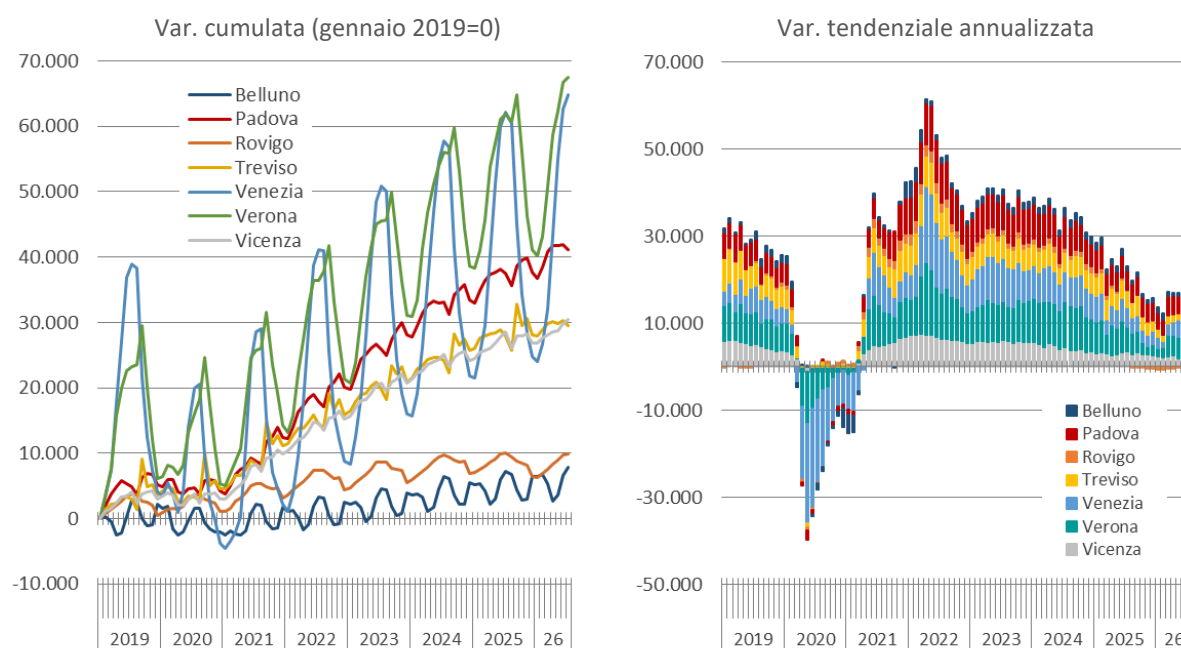
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-luglio	396.678	391.125	400.590	85.971	79.132	79.648
Belluno	16.164	15.276	15.834	2.366	1.686	1.366
Padova	55.300	52.839	52.314	4.998	4.167	3.547
Rovigo	19.445	18.860	18.495	4.246	3.217	3.516
Treviso	47.878	47.409	46.207	3.167	2.210	1.345
Venezia	111.662	113.667	120.934	41.757	40.264	40.019
Verona	101.623	99.846	103.843	25.090	23.200	26.336
Vicenza	44.606	43.228	42.963	4.347	4.388	3.519
Luglio	54.660	51.501	49.950	7.754	3.694	3.415
Belluno	3.229	2.697	2.708	1.846	1.262	1.206
Padova	8.133	7.024	6.719	95	-595	-767
Rovigo	2.852	2.732	2.321	284	182	119
Treviso	6.392	6.000	5.801	-529	-922	-826
Venezia	13.344	13.682	12.964	3.101	2.222	2.218
Verona	13.895	12.576	12.856	2.192	733	834
Vicenza	6.815	6.790	6.581	765	812	631

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto2026

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto2026

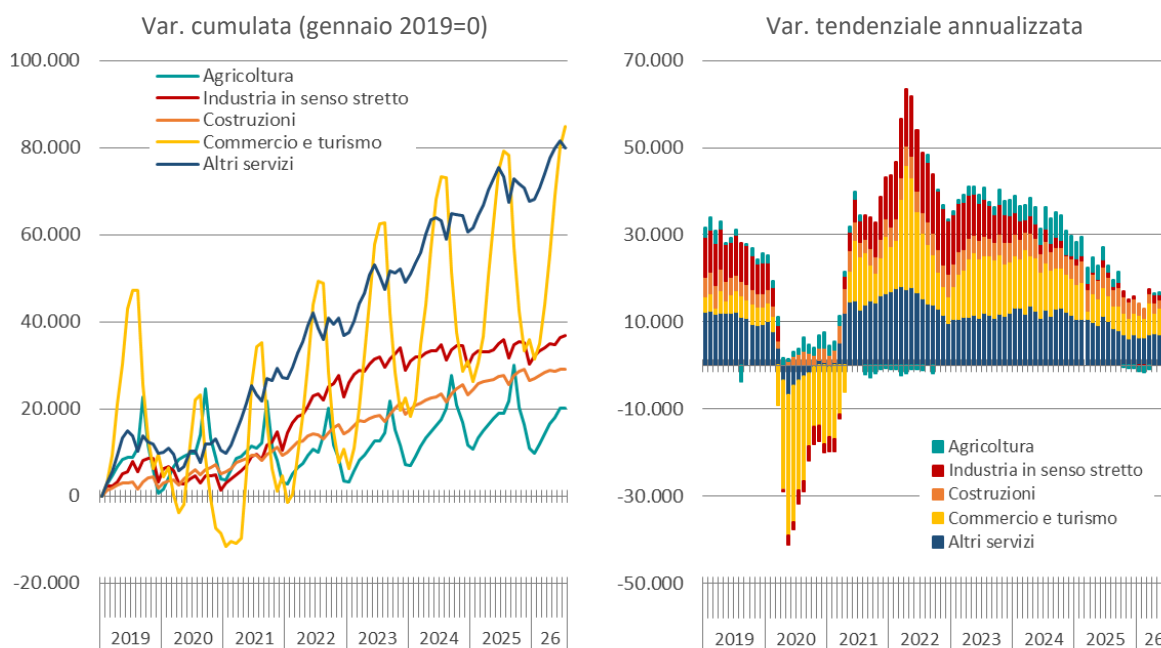
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-luglio 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	396.678	85.971	391.125	79.132	400.590	79.648
Agricoltura	46.175	10.380	47.421	7.378	47.760	9.139
Industria	92.721	10.607	90.903	10.834	89.905	9.406
Made in Italy	27.175	2.566	25.800	1.732	26.309	2.163
– Ind. alimentari	11.219	2.339	11.179	2.348	11.402	2.378
– Ind. tessile-abb.	5.273	-521	5.012	-530	5.298	-185
– Ind. conciaria	1.356	-105	1.261	-48	1.101	-18
– Ind. calzature	1.694	-272	1.714	-58	1.802	-57
– Legno/mobilio	3.644	169	3.681	252	3.628	121
– Occhialeria	1.925	839	912	-338	1.237	62
Metalmeccanico	27.194	1.994	27.292	3.181	28.127	3.168
– Prod.metallo	13.133	1.101	12.934	1.394	13.333	1.300
– Apparecchi meccanici	9.654	686	9.555	1.234	9.955	1.298
– Macchine elettriche	2.921	81	3.382	561	3.250	516
– Mezzi di trasporto	1.486	126	1.421	-8	1.589	54
Altre industrie	7.496	713	7.272	770	7.209	832
– Ind. chimica-plastica	3.838	515	3.674	545	3.504	357
– Ind. farmaceutica	626	132	576	90	609	141
Utilities	2.404	591	2.188	461	2.141	479
Costruzioni	28.452	4.743	28.351	4.690	26.119	2.764
Servizi	257.782	64.984	252.801	60.920	262.925	61.103
Comm.-tempo libero	140.620	50.782	138.178	48.083	142.044	48.874
– Commercio dett.	26.661	5.757	25.202	4.158	25.348	4.847
– Servizi turistici	113.959	45.025	112.976	43.925	116.696	44.027
Ingresso e logistica	39.016	4.165	36.865	2.940	35.543	3.021
– Comm. ingrosso	15.032	2.938	14.252	2.218	13.909	1.723
– Trasporti e magazz.	23.984	1.227	22.613	722	21.634	1.298
Servizi finanziari	1.926	-1	1.952	-115	1.703	69
Terziario avanzato	19.128	2.639	20.559	2.287	29.251	1.450
– Editoria e cultura	6.829	31	9.337	439	18.489	89
– Servizi informatici	3.965	853	3.707	696	3.342	207
– Attività professionali	7.892	1.682	7.143	1.197	7.034	1.171
Servizi alla persona	25.973	641	26.032	1.211	25.592	837
– Istruzione	2.694	-2.235	2.852	-1.687	2.548	-1.791
– Sanità/servizi sociali	11.434	1.037	11.286	1.219	11.508	820
Altri servizi	31.119	6.758	29.215	6.514	28.792	6.852
– Supporto alle imprese	7.336	977	7.290	1.627	6.014	797
– Servizi di pulizia	17.243	3.776	15.394	2.519	16.461	4.129

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Il complesso delle dinamiche occupazionali relative al lavoro dipendente registrate nei primi sette mesi del 2026 continua a mostrare un'espansione della base occupazionale nel complesso del comparto industriale, superiore a quella del medesimo periodo del biennio precedente. Permangono tuttavia alcuni ambiti del manifatturiero che registrano una riduzione delle posizioni di lavoro e, nel mese di luglio, si intravede anche una nuova flessione della dinamica espansiva nel metalmeccanico.

Prosegue la tendenza di fondo verso una normalizzazione degli andamenti occupazionali dopo i ritmi di crescita particolarmente sostenuti del periodo post-pandemico. Le dinamiche più recenti nel settore industriale continuano tuttavia a caratterizzarsi per andamenti discontinui e un'elevata variabilità nel breve periodo. Pesa uno scenario economico fortemente condizionato dalle nuove crisi geopolitiche, che hanno ulteriormente accresciuto l'incertezza sull'evoluzione del ciclo internazionale, influenzando le scelte delle aziende.² A ciò si aggiungono le persistenti difficoltà nel reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, in un contesto demografico sfavorevole.

Nel dettaglio, il bilancio osservato per il metalmeccanico – nonostante il forte rallentamento registrato nel mese di luglio – si mantiene positivo nel complesso dei sette mesi e sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Nel *made in Italy* le posizioni di lavoro continuano a crescere, trainate dai risultati dell'industria alimentare, ma permangono importanti differenze tra i diversi ambiti produttivi del comparto (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - luglio 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilia	Occhialeria
Totale anno								
2019	7.011	3.922	55	1.816	-457	109	272	960
2020	-1.979	-467	-57	-1.960	-904	-632	-223	-522
2021	9.337	6.392	102	1.028	-397	55	371	69
2022	12.170	6.983	217	3.494	651	985	288	417
2023	6.131	3.874	25	1.911	569	-454	-236	526
2024	859	431	-112	-541	-1.145	-1.033	-259	915
2025	495	1.047	-82	-1.551	-1.253	-536	41	-590
Gennaio-luglio								
2019	11.606	5.562	166	4.205	168	394	530	1.112
2020	1.475	829	-30	6	-363	-298	-111	-140
2021	8.392	4.826	102	1.931	-240	124	434	-83
2022	12.844	6.643	216	4.274	534	859	672	362
2023	9.153	4.823	26	3.693	777	42	178	413
2024	5.864	1.994	-26	2.512	-521	-377	169	839
2025	6.144	3.181	-36	1.675	-530	-106	252	-338
2026	6.642	3.168	100	2.154	-185	-75	121	62

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

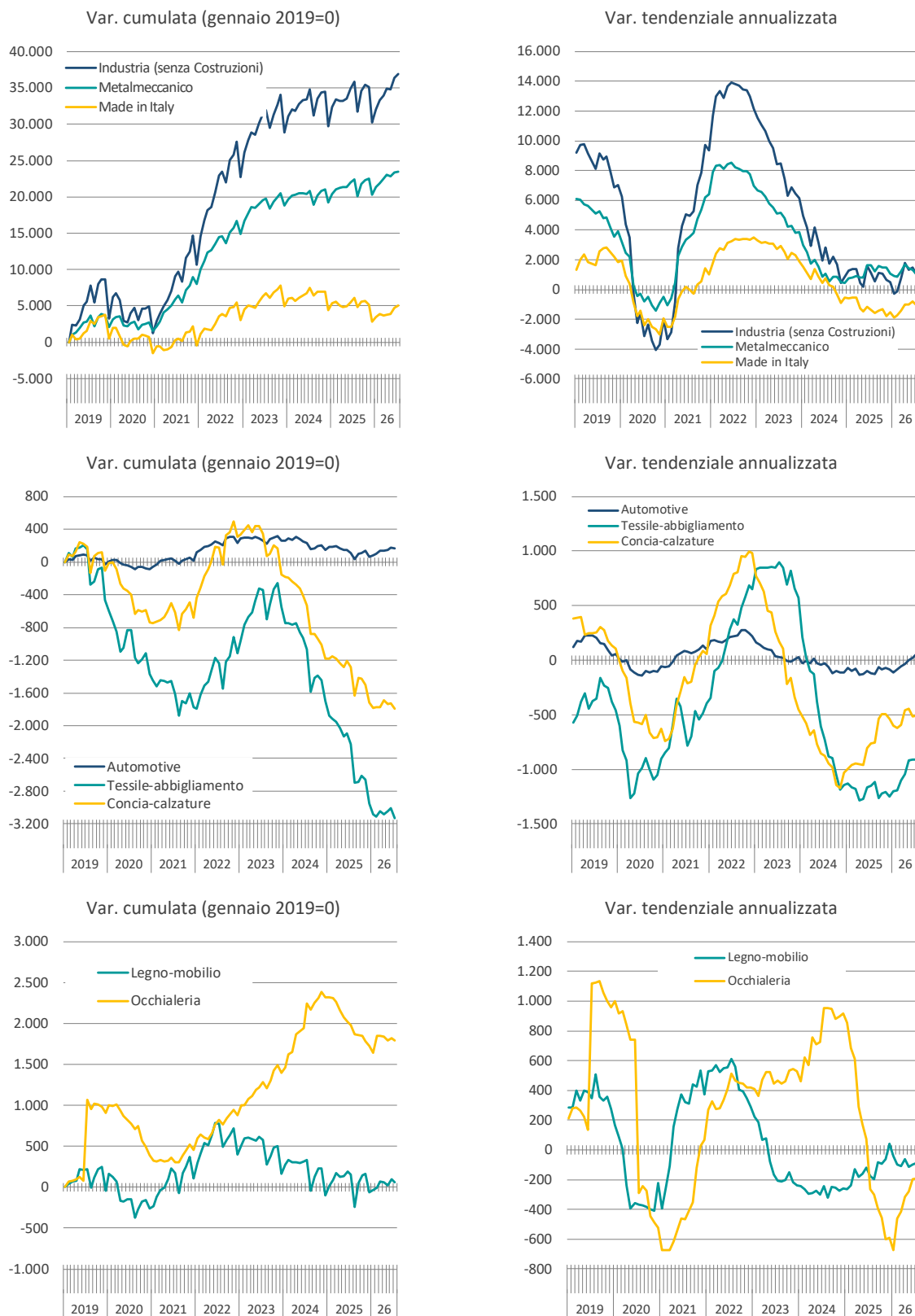
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Le aziende dell'*automotive*³ confermano, nei primi sette mesi del 2026, un leggero incremento delle posizioni di lavoro. All'interno del *made in Italy* persiste una contrazione delle posizioni di lavoro nel tessile-abbigliamento, seppure di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti; una flessione, per quanto contenuta, interessa anche il comparto della concia-calzature. Rallenta il legno-mobilia, mentre nell'occhialeria, dopo un inizio 2026 segnato da una significativa flessione occupazionale – in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa – il bilancio del periodo si mantiene, seppur di poco, positivo (**fig. 1**).

² Il contesto economico globale continua ad essere caratterizzato dalle incertezze legate al protrarsi delle tensioni geopolitiche e alle pressioni inflazionistiche. Ciononostante il clima di fiducia degli operatori economici nel mese di luglio, secondo le rilevazioni dell'Istat, risulta in leggero miglioramento. Tra le imprese, gli indici di fiducia crescono nel manifatturiero, trainati dai giudizi positivi sugli ordini e le attese sul livello della produzione in presenza di un accumulo di scorte, mentre sono in calo nelle costruzioni. Di tono diverso sono invece le indicazioni che arrivano dalla rilevazione S&P Global PMI® sul settore manifatturiero in Italia. Dietro il valore positivo ma in flessione dell'indice HCOB PMI relativo al mese di luglio sono infatti evidenti segnali di indebolimento della domanda e dei livelli produttivi: da un lato si riduce lo slancio legato alla ricostituzione delle scorte per il timore di ulteriori interruzioni nelle catene di approvvigionamento e dell'aumento dei prezzi, dall'altro si registra una contrazione dei nuovi ordini. In questo contesto si delinea anche una nuova riduzione dei livelli occupazionali, tuttavia circoscritta a pensionamenti e dimissioni volontarie.

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32 Fabbr. di altre parti e accessori per autoveicoli.

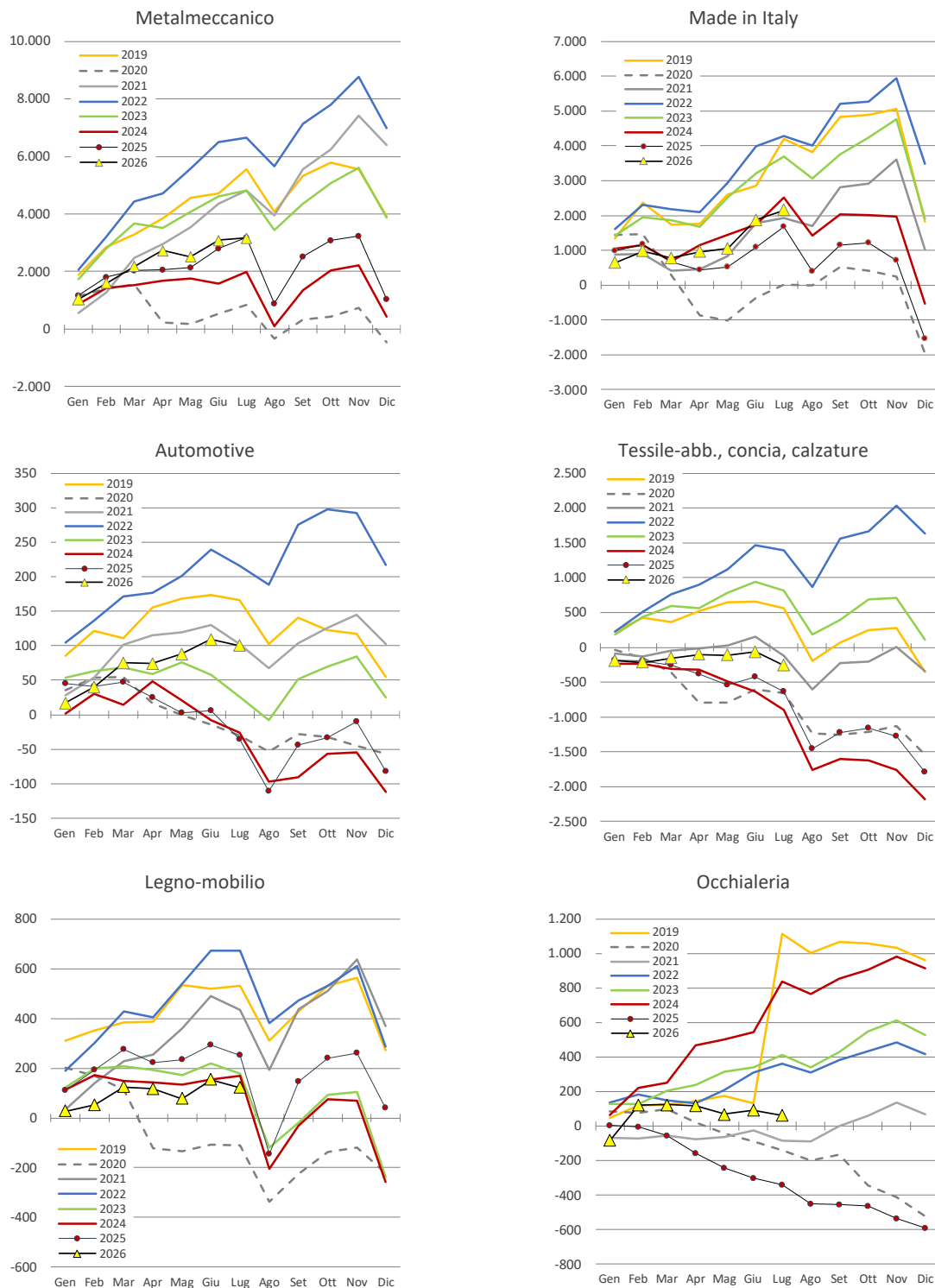
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno

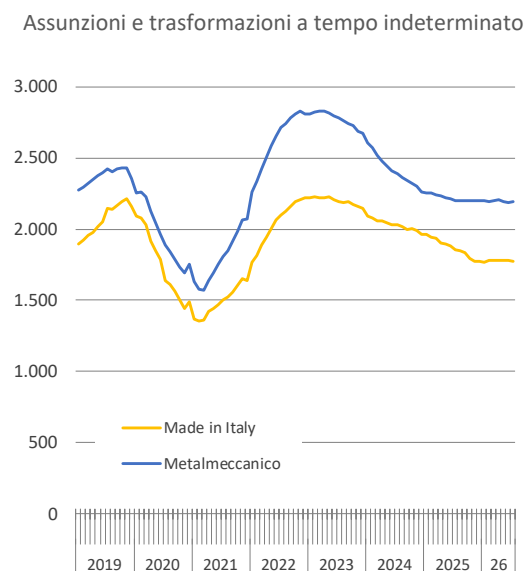
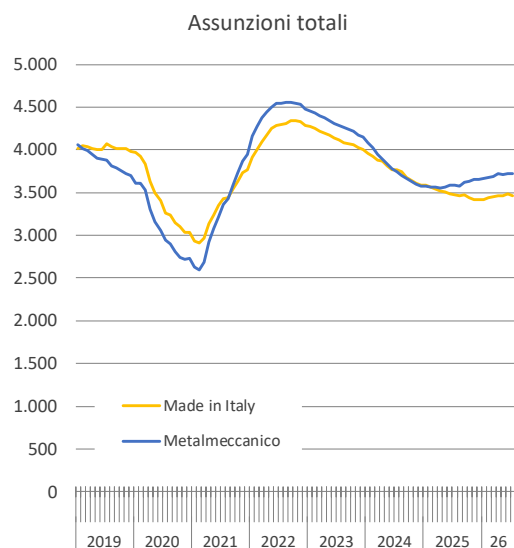


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁴ continua a mostrare, su base annua, una graduale stabilizzazione nel *made in Italy* e un trend di leggero incremento nel metalmeccanico. Una tendenza alla stabilizzazione si intravede anche negli accessi al tempo indeterminato, considerando assunzioni e trasformazioni, con livelli che nel metalmeccanico restano superiori a quelli del *made in Italy* (graff. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

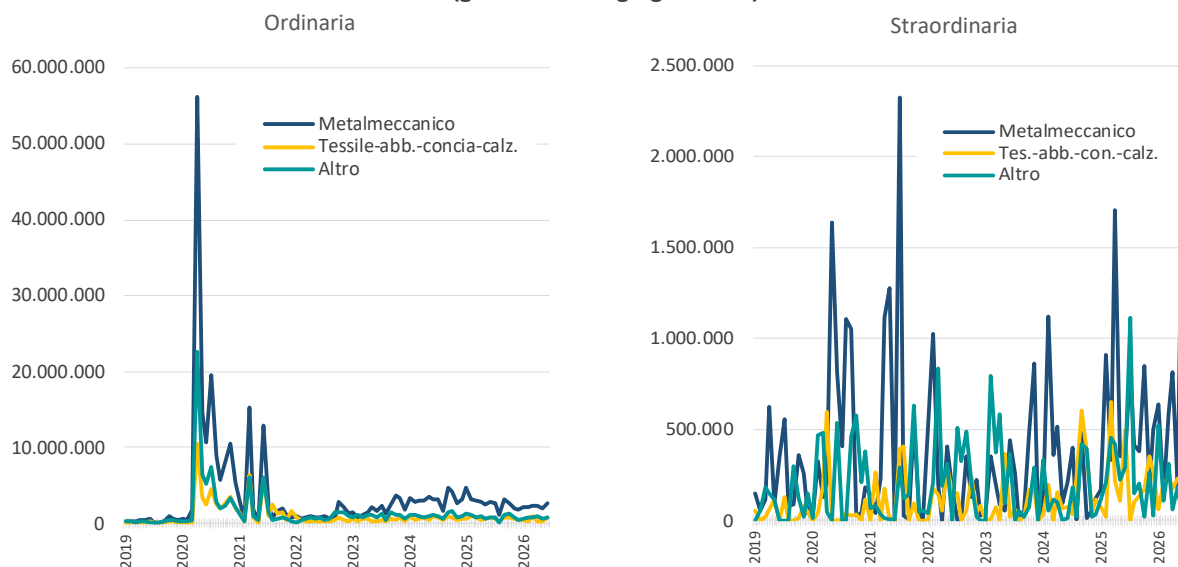
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

⁴ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

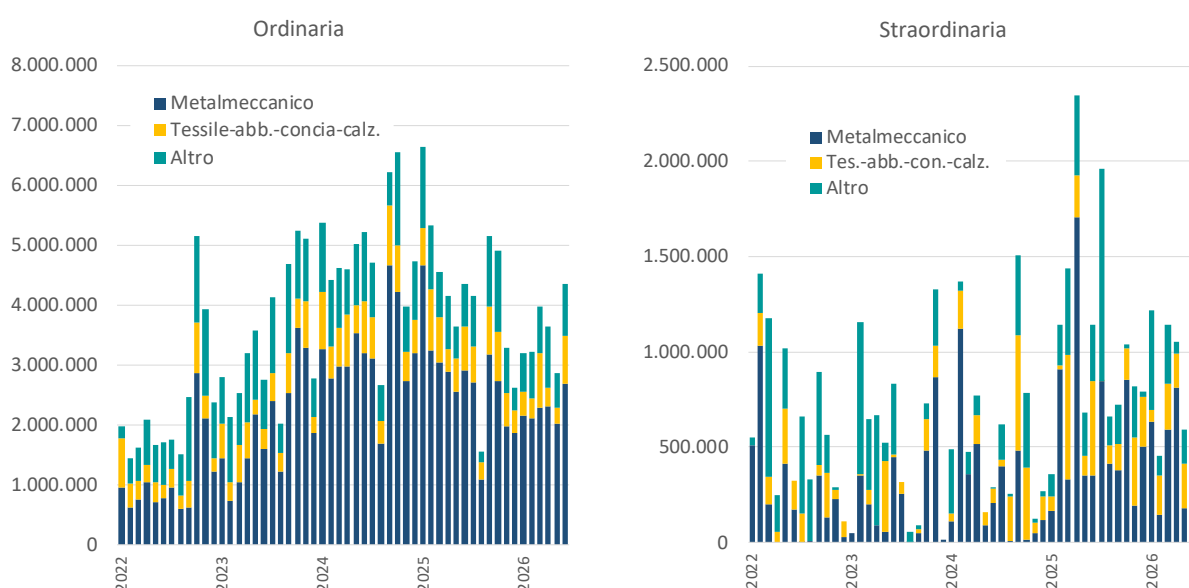
Il comparto industriale, nei primi mesi del 2026, mostra un lieve recupero del saldo occupazionale, dopo una fase caratterizzata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita. In questo contesto, il ricorso alla Cassa Integrazione, pur attestandosi su livelli complessivamente ancora moderati, può aver contribuito ad attenuare gli effetti sul mercato del lavoro delle incertezze che continuano a interessare il settore e condizionare le dinamiche produttive.

I dati, diffusi a luglio, relativi alle ore di Cassa Integrazione autorizzate⁵ nel secondo trimestre del 2026 (graf. 3/4-5/6) mostrano, su base tendenziale, una lieve diminuzione delle autorizzazioni sia per la Cigo sia per la Cigs. Rispetto al primo trimestre del 2026, aumentano leggermente le ore di Cigo, mentre crescono in misura più marcata le richieste di Cigs, soprattutto nel comparto metalmeccanico, con un picco particolarmente pronunciato nel mese di giugno.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-giugno 2026)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-giugno 2026)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁵ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad aprile 2026 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2025 (tiraggio) si attesta sul 23,77% per la Cigo e al 34,18% per la Cigs.

Nel complesso del periodo gennaio-luglio 2026 tornano leggermente a rafforzarsi anche le conclusioni contrattuali, che si mantengono su livelli elevati. L'incremento risulta più evidente nel metalmeccanico, mentre nel *made in Italy* le cessazioni si confermano stabili e pressoché in linea con i livelli dell'anno precedente. Le dimissioni/recessi da parte del lavoratore crescono ancora nel metalmeccanico, mentre risultano in lieve contrazione nel *made in Italy*. I licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi, restano al di sotto dei livelli osservati nel medesimo periodo del 2025 nel metalmeccanico, mentre registrano una leggerissima crescita nel complesso del *made in Italy* (**tab. 2**).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione

	Totale anno							Gennaio-luglio						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.545	1.190	46.009	10.486	5.625	5.984	1.811	23.187	659	25.268	6.113	3.146	3.427	1.040
2020	33.189	979	38.446	7.848	4.373	5.110	1.539	18.781	589	20.759	4.490	2.471	2.845	726
2021	40.967	1.314	44.190	9.535	5.397	6.103	1.875	22.400	703	23.514	5.520	2.906	3.248	1.148
2022	46.816	1.467	47.991	9.912	6.428	7.086	2.020	27.795	893	27.551	5.979	3.820	4.153	1.309
2023	45.982	1.555	46.206	9.749	6.253	6.496	1.830	27.244	968	26.084	5.698	3.754	3.758	1.023
2024	42.498	1.361	43.623	9.743	5.769	5.929	1.842	25.200	810	24.411	5.794	3.427	3.475	1.086
2025	42.762	1.345	42.556	9.430	5.279	5.889	1.902	24.111	763	23.892	5.542	3.081	3.429	1.250
2026								24.959	761	23.945	5.483	2.978	3.507	1.175
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.882	610	16.786	4.383	2.867	3.053	788	11.841	348	9.808	2.647	1.613	1.787	470
2020	15.679	464	13.399	3.533	2.197	2.587	567	8.782	265	7.487	1.968	1.207	1.436	326
2021	23.575	818	18.961	4.839	3.170	3.641	828	13.088	443	10.187	2.770	1.688	1.998	428
2022	27.031	929	22.292	5.318	3.929	4.097	1.165	16.595	586	13.622	3.225	2.396	2.527	746
2023	26.294	880	21.202	5.088	3.594	3.752	1.104	16.217	584	12.782	3.039	2.217	2.247	658
2024	23.132	745	19.571	5.113	3.297	3.281	1.009	14.297	453	11.783	3.030	1.992	2.000	641
2025	22.342	715	18.725	5.119	2.986	3.280	874	13.097	413	11.245	3.090	1.766	1.976	586
2026								13.428	463	11.185	2.956	1.761	1.967	651
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.263	2.522	743	641	334	1.764	76	3.131	1.448	463	391	205
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.222	54	1.607	648	244	233	83
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	859	24	1.888	1.052	277	149	51
2022	2.258	79	3.621	1.639	476	494	254	1.451	56	2.321	1.063	271	296	231
2023	2.386	68	3.435	1.470	562	517	83	1.405	45	2.129	894	333	306	30
2024	2.792	127	3.800	1.697	727	469	134	1.729	80	2.161	1.056	344	280	52
2025	3.335	142	4.302	1.671	730	491	417	2.009	85	2.602	990	453	326	272
2026								1.970	79	2.634	953	449	310	230

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nelle costruzioni

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha registrato dinamiche occupazionali particolarmente positive, sostenute dagli incentivi all'edilizia e dall'avvio degli interventi finanziati dal PNRR. Questa fase espansiva ha contribuito in misura rilevante alla crescita delle posizioni di lavoro in essere e al recupero della pesante perdita occupazionale accumulata dal settore a partire dalla crisi del 2008.

Più di recente, tuttavia, sul finire del 2025 e nei primi mesi del 2026, la crescita del lavoro dipendente ha evidenziato – anche per il progressivo esaurirsi degli incentivi – un marcato rallentamento, diffuso nei territori e nelle diverse componenti del comparto. Nei primi sette mesi del 2026 il saldo occupazionale resta positivo, ma risulta fortemente ridimensionato rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti, soprattutto per effetto della diminuzione delle assunzioni. Nonostante il saldo positivo registrato nel mese di giugno, a luglio il quadro complessivo continua a evidenziare una tendenza al progressivo indebolimento della domanda di lavoro.

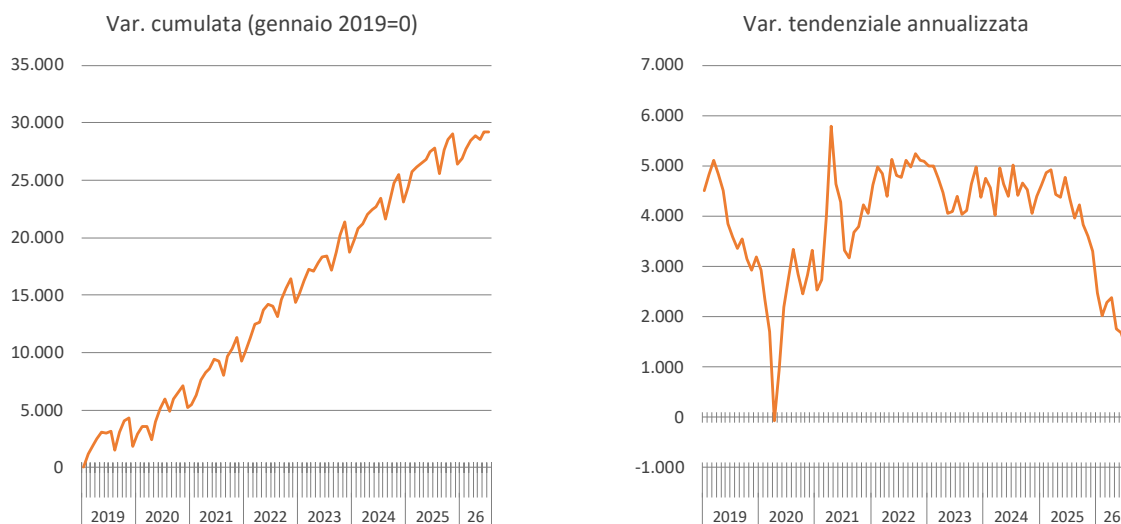
Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali gennaio 2019 - luglio 2026

	Totale anno			Gennaio-luglio		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2019	39.607	36.424	3.183	25.052	20.559	4.493
2020	33.363	30.048	3.315	19.993	15.914	4.079
2021	38.526	34.468	4.058	22.742	18.657	4.085
2022	42.114	37.028	5.086	26.230	21.431	4.799
2023	44.433	40.064	4.369	26.284	22.184	4.100
2024	46.490	42.090	4.400	28.452	23.709	4.743
2025	45.314	42.005	3.309	28.351	23.661	4.690
2026				26.119	23.355	2.764

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

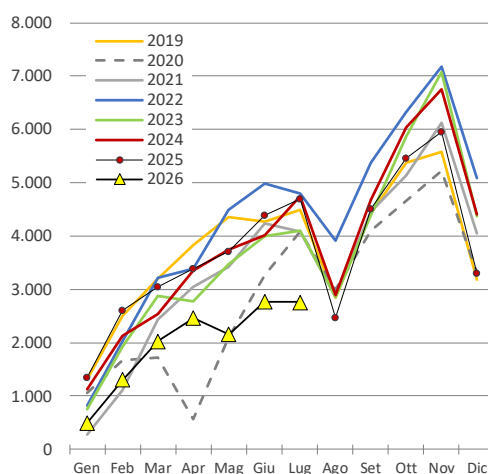
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili gennaio 2019 - luglio 2026



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili cumulate per anno



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

● **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2024	2025	2026
Gennaio-luglio	310.707	311.995	320.942
Lic. disciplinari	6.538	5.259	5.467
Lic. economici individuali	14.378	14.757	14.585
Lic. collettivi	940	1.750	1.607
Altre cess. con diritto alla Naspi	18.324	15.543	14.505
Dimissioni/Recessi del lavoratore	117.298	113.805	111.964
Fine termine	146.464	154.635	166.783
Altro	6.765	6.246	6.031
Luglio	46.906	47.808	46.535
Lic. disciplinari	1.083	924	905
Lic. economici individuali	2.230	2.653	2.319
Lic. collettivi	94	241	240
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.859	2.338	2.042
Dimissioni/Recessi del lavoratore	16.174	16.091	15.633
Fine termine	23.075	24.679	24.450
Altro	1.391	882	946

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-giugno	63.710	4.523	62.018	5.169	64.194	4.648
Gennaio	10.641	586	10.915	554	11.091	629
Febbraio	9.163	611	9.082	1.414	9.480	612
Marzo	9.169	-560	9.907	177	9.834	277
Aprile	11.808	2.157	10.220	829	10.762	1.123
Maggio	11.362	1.512	10.707	929	11.112	117
Giugno	11.567	217	11.187	1.266	11.915	1.890
Luglio	11.091	275	10.376	440		
Agosto	7.620	-2.755	6.615	-3.693		
Settembre	13.376	1.313	13.111	2.140		
Ottobre	11.691	190	11.634	315		
Novembre	10.440	473	10.522	287		
Dicembre	6.851	-4.389	6.741	-4.046		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 agosto 2026

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.